

rate concesse all'industria privata e spese generali di amministrazione per costruzioni ferroviarie, lire 235,000.

Capitolo 187. Spese di commissioni di consegna delle linee ferroviarie, del materiale mobile e di quello di esercizio in esecuzione della legge 27 aprile 1885, n. 3048 (Serie 3ª), per memoria.

Capitolo 188. Acquisto del nuovo materiale galleggiante occorrente per la navigazione sul lago di Garda e sistemazione del cantiere navale di Peschiera - Legge 16 giugno 1887, n. 4583 (Serie 3ª) (*Spesa ripartita*) lire 275,000.

Capitolo 189. Spese di manutenzione straordinaria delle linee venete riscattate dallo Stato con la legge 25 giugno 1882, n. 871 (Serie 3ª), per memoria.

*Spese per telegrafi.* — Capitolo 190. Fondo per nuovi uffici telegrafici nei capoluoghi di mandamento - Legge 28 giugno 1885, n. 3200 (Serie 3ª) (*Spesa ripartita*), lire 490,000.

Capitolo 191. Costruzione delle linee occorrenti per collegare alla rete n. 8 nuovi posti semaforici, cioè: a Monte Circello, Stromboli, Saline, Gorgona, Capraia, Augusta (Punta Izzo), Capo Colonne e Capo San Vito di Taranto da impiantarsi a cura del Ministero della marina durante l'esercizio 1888-89 - Legge 14 luglio 1887, n. 4773, lire 26,000.

Capitolo 192. Collocamento di un nuovo filo da Roma ad Avezzano per formare una più diretta comunicazione fra Roma e gli uffici lungo la costa dell'Adriatico, collegando il nuovo filo ad uno già esistente tra Avezzano e Pescara, 25,000 lire.

Capitolo 193. Collocamento di un nuovo filo da Caserta a Roccasecca per stabilire, mediante il collegamento con altri fili esistenti, una più diretta comunicazione tra Roma e Bari, 17,000 lire.

Capitolo 194. Collocamento di un nuovo filo da Napoli a Roccasecca per stabilire, mediante il collegamento con altri fili esistenti, una diretta comunicazione di Napoli con Avezzano e con Aquila, lire 16,500.

Capitolo 195. Collocamento di un nuovo filo da Spezia a Genova per stabilire, mediante il collegamento col filo esistente tra Pisa e Spezia, una diretta comunicazione di Genova con Pisa e con Sarzana, lire 25,000.

Categoria seconda. *Movimento di capitali.* — *Accensione di crediti.* — Capitolo 196. Anticipazione della quota spettante alla provincia e al co-

mune di Roma sulla spesa dei lavori per la sistemazione del Tevere - Legge 15 aprile 1886, n. 3791 serie 3ª (*Spesa ripartita*), lire 2,500,000.

(*Sono approvati*).

Categoria terza. — *Spese di costruzione di strade ferrate.* — Capitolo 197. Spese per i lavori di completamento e miglioramento delle linee in esercizio delle tre reti Mediterranea, Adriatica e Sicula (articolo 2º della legge 27 aprile 1885 numero 3048, serie 3ª), lire 32,561,550.

**Andolfato.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli pure.

**Andolfato.** L'anno passato, nella occasione che si discuteva questo bilancio, ebbi a parlare dei lavori di riatto ed ampliamento della stazione ferroviaria di Treviso. Dissi della necessità ed urgenza di questi lavori, per la importanza, ognor crescente, di quella stazione, a cui fanno capo parecchie linee, talune delle quali importantissime.

L'onorevole ministro, rispondendomi con quella cortesia, che è suo costume, convenne sulla verità e bontà delle considerazioni che io andavo esponendo a suffragio della mia raccomandazione; e ne trasse motivo per concludere a dichiarazioni e ad affidamenti, che produssero, è d'uopo dirlo, una gradita impressione là dove sono attesi, da tempo ormai non breve, i lavori destinati a mettere quella stazione in grado di servire alle esigenze, sempre maggiori, del traffico e del movimento, abbastanza ragguardevole, di merci e viaggiatori, ed anche a favorire lo sviluppo di cui le parecchie linee sono suscettibili, nella loro potenzialità.

Ma (c'è sempre questo ma) le parole, onorevole ministro, sono come i fiori, ed i fatti amerei paragonarli ai frutti.

Certo è che degli studi sono già incamminati; ho sentito dire e ripetere che si sono elaborati anche dei progetti, ma quanto alla realizzazione di questi progetti, quanto all'attuazione dei lavori, io non so altro che, dopo il lasso di un altro anno, le cose sono precisamente nello *statu quo ante*, con l'aggravante di qualche peggioramento. Perchè, per esempio, la famosa tettoia pericolante, puntellata, si è dovuta abbattere in parte, per ragioni che si attengono alla incolumità pubblica.

Io ebbi l'onore anche di presentare un'interrogazione qualche mese addietro sullo stesso argomento, e mi appagai dell'annuncio di essa alla Camera, sperando che potesse servire in qualche modo di svegliarino; e lasciai d'insistere onde essa avesse il suo corso ordinario, perchè secondo la